



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

**POR FESR Sardegna 2014/2020**  
**Asse Prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita"**  
**Azione 4.3.1.**

**Azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei  
Comuni della Sardegna. Attuazione Delib. G.R. n. 63/19 del 25.11.2016.**

**BANDO PUBBLICO**



**UNIONE EUROPEA**



**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

Oggetto e finalità	Realizzazione di micro reti intelligenti negli edifici pubblici, in attuazione delle azioni del PEARS e delle priorità di investimento del FESR dirette a sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio
Soggetti beneficiari	Comuni della Sardegna, in forma singola, in possesso di un edificio dotato di un impianto fotovoltaico con un potenziale di risparmio energetico
Priorità	Priorità Azione 4.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020 e Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna 2015/2030
Esclusioni	Impianti fotovoltaici fino a 20 kW in regime di scambio sul posto che usufruiscono degli incentivi del Primo Conto Energia (D.M. 28.07.2005 e D.M. 6.02.2006)
Principali tipologie di spese ammissibili	Progettazione, fornitura e posa in opera di sistemi di accumulo e di sistemi di gestione di micro reti elettriche
Regolamenti comunitari per l'attuazione	- Reg. (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2014/2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sulle attività dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020
Dimensione dell'intervento	Massimo euro 150.000 (IVA esclusa)
Forma del finanziamento	Contributo a fondo perduto
Intensità del finanziamento	Fino al 100% delle spese ammissibili
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	Sportello
Durata	31.12.2020
Fonti di copertura della spesa	POR FESR Sardegna 2014/2020



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

## Sommario

Art. 1. Oggetto e finalità .....	4
Art. 2. Riferimenti normativi .....	4
Art. 3. Struttura responsabile .....	6
Art. 4. Dotazione finanziaria.....	6
Art. 5. Soggetti beneficiari.....	7
Art. 6. Importo del finanziamento.....	7
Art. 7. Interventi ammissibili.....	7
Art. 8. Spese ammissibili .....	7
Art. 9. Condizioni di ammissibilità delle proposte .....	8
Art. 10. Domanda di accesso al finanziamento .....	9
Art. 11. Selezione delle proposte finanziabili.....	9
Art. 12. Cause di esclusione .....	9
Art. 13. Delega al beneficiario ed erogazione del contributo.....	10
Art. 14. Progettazione ed esecuzione dell'intervento .....	11
Art. 15. Realizzazione dell'intervento .....	11
Art. 16. Varianti e proroghe .....	12
Art. 17. Rendicontazione finale della spesa .....	12
Art. 18. Cumulabilità .....	13
Art. 19. Controlli e monitoraggio .....	13
Art. 20. Obblighi del beneficiario.....	14
Art. 21. Revoche e rinunce .....	14
Art. 22. Procedimento amministrativo e privacy .....	14
Art. 23. Disposizioni finali.....	15



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

## Art. 1. Oggetto e finalità

1. Il presente Bando pubblico costituisce attuazione del programma "POR FESR Sardegna 2014/2020. Asse Prioritario IV - Energia sostenibile e qualità della vita - Azione 4.3.1. - Azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei comuni della Sardegna", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 63/19 del 25.11.2016.
2. L'azione si attua attraverso il sostegno alla realizzazione di micro reti elettriche da parte dei Comuni della Sardegna che, grazie all'utilizzo di sistemi di accumulo e di opportuni sistemi di gestione, realizzino l'integrazione tra produzione, accumulo e consumo, per massimizzare l'autoconsumo.
3. Nell'ambito degli obiettivi tematici del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il sostegno alla transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio costituisce una priorità di investimento da attuare attraverso l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e delle fonti rinnovabili negli edifici pubblici, lo sviluppo e la realizzazione di sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione.
4. Coerentemente con la strategia del Piano Energetico Regionale Ambientale (PEARS), approvato definitivamente con la Deliberazione della Giunta regionale n. 45/40 del 2.08.2016, l'intervento promuove un nuovo modello che privilegia la generazione diffusa, calibrata sui profili di consumo delle utenze, la promozione dell'accumulo distribuito, l'adeguamento tecnologico e il conseguente efficientamento degli impianti esistenti. I sistemi di accumulo, in particolare quelli destinati al sistema energetico elettrico, rivestono un ruolo strategico nell'attuazione della pianificazione energetica regionale.

## Art. 2. Riferimenti normativi

1. Il presente Bando pubblico è attuato sulla base dei seguenti riferimenti normativi e regolamentari:

### Regolamenti e normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25.02.2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11.09.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
- Programma Operativo Regionale della Sardegna 2014/2020 approvato con Decisione CE(2015) 4926 del 14.07.2015.

#### Normativa nazionale

- Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico n. 574/2014/R/EEL del 20.11.2014 "Disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale" e s.m.i.;
- Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 642/2014/R/EEL del 18.12.2014 "Ulteriori disposizioni relative all'installazione e all'utilizzo dei sistemi di accumulo. disposizioni relative all'applicazione delle norme CEI 0-16 e CEI 0-21" e s.m.i.;
- Decreto legislativo, n. 50 del 18.04.2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

#### Normativa regionale

- Legge regionale n. 5 del 9.03.2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015)"- Art. 5 "Disposizioni in materia di opere pubbliche";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 40/8 del 7.08.2015 "Direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di spesa la cui attuazione è regolata mediante provvedimenti regionali (delega o convenzione ex art. 6 L.R. n. 5/2007). L.R. 9.03.2015, n. 5, art. 5, commi 5 e 7";
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del POR FESR Sardegna 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza il 28.01.2016;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 25/19 del 3.05.2016 "Direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di spesa la cui attuazione è regolata mediante provvedimenti regionali (delega o convenzione ex art. 6 L.R. n. 5/2007). L.R. 9.03.2015, n. 5,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

art. 5, commi 5, 6 e 7. Modifiche ed integrazioni alle precedenti direttive introdotte con la Delib.G.R. n. 40/8 del 7.08.2015”;

- Documento della strategia di specializzazione intelligente della Sardegna approvato a luglio 2016;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 45/40 del 2.08.2016 “Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna 2015-2030 “Verso un’economia condivisa dell’Energia”. Approvazione definitiva”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 46/7 del 10.08.2016 “POR FESR 2014/2020. Asse Prioritario IV. "Energia sostenibile e qualità della vita" - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa. Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici, *smart buildings*, e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. Azione 4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia *smart grids* e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle “città” e delle aree “periurbane”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 63/19 del 25.11.2016 “POR FESR Sardegna 2014/2020. Asse Prioritario IV - "Energia sostenibile e qualità della vita" - Azione 4.3.1 – Programmazione delle azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei comuni della Sardegna”.

2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

### **Art. 3. Struttura responsabile**

1. All’attuazione del presente Bando provvede l’Assessorato dell’industria – Servizio Energia ed Economia Verde, mediante la pubblicazione di uno o più Avvisi.
2. L’Avviso contiene i termini, le modalità per la presentazione delle domande di contributo ed eventuali altre specifiche.
3. La struttura responsabile potrà avvalersi, in base alle competenze necessarie per ciascuna fase di attuazione, di uno o più soggetti da selezionare attraverso procedure a evidenza pubblica ovvero ricorrere all’affidamento diretto a un’Agenzia o società *in house* regionale.

### **Art. 4. Dotazione finanziaria**

1. Le operazioni selezionate sono finanziate con risorse del POR FESR Sardegna 2014/2020 - Asse Prioritario IV - "Energia sostenibile e qualità della vita" - Azione 4.3.1 “Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell’energia (*Smart grids*) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle “città” e delle aree periurbane”.
2. La dotazione complessiva destinata al finanziamento delle operazioni è di € 3.900.000.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

## Art. 5. Soggetti beneficiari

1. Sono ammessi a beneficiare dei finanziamenti regolamentati dal presente Bando i singoli Comuni della Sardegna, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9.
2. Ogni Comune può presentare una sola domanda di contributo per ciascun Avviso, pena l'inammissibilità della/e domanda/e presentata/e successivamente alla prima.
3. Sono comunque esclusi i Comuni che hanno beneficiato di contributi concessi dalla Regione Sardegna, nell'ambito di altre linee di intervento, per la realizzazione dei medesimi interventi sulle *Smart Grid*.

## Art. 6. Importo del finanziamento

1. Il finanziamento consiste in un contributo a fondo perduto nella misura del 100% delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute, fino ad un massimo di 150.000 euro, IVA esclusa, per ciascun progetto.

## Art. 7. Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al finanziamento gli interventi destinati alla progettazione e realizzazione di micro reti elettriche negli edifici pubblici dei Comuni della regione Sardegna. In particolare, gli interventi oggetto del presente Bando intendono finanziare la realizzazione di micro reti in edifici già dotati di un impianto fotovoltaico in esercizio. L'intervento consiste nella installazione di un sistema di accumulo elettrochimico opportunamente dimensionato e del relativo sistema di gestione.

## Art. 8. Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai beneficiari direttamente imputabili alla proposta approvata e ricomprese nel quadro economico elaborato come segue:
  - a) Spese tecniche (progettazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché consulenze specialistiche, indagini preliminari strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto), fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento ammissibile di cui ai punti b) e c);
  - b) Lavori, fornitura e installazione, mediante contratto di appalto propriamente detto di:
    - Sistema di accumulo elettrochimico e relativi dispositivi di interfaccia con la rete di distribuzione;
    - Sistema di gestione della micro rete finalizzato alla massimizzazione dell'autoconsumo dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico;
    - Altri dispositivi direttamente connessi a garantire la funzionalità della micro rete e la sicurezza dell'edificio in presenza del sistema di accumulo elettrochimico;
    - Opere edili finalizzate a garantire la funzionalità e la sicurezza della micro rete e dell'edificio in presenza di un sistema di accumulo elettrochimico, fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento di cui ai punti b) e c).
  - c) Oneri della sicurezza;
  - d) Accantonamento per imprevisti, fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento di cui ai punti b) e c);
  - e) IVA su spese tecniche, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

- f) IVA sulle altre voci, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario.
2. La quota relativa alla voce "imprevisti" è riconosciuta nel limite massimo del 10% dell'importo a base d'asta, ed utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.
3. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo il provvedimento di delega al beneficiario della realizzazione dell'intervento.
4. Non sono ammissibili le spese per incrementare la quantità di energia prodotta da fonte rinnovabile (es. impianto fotovoltaico) e i sistemi UPS (gruppi di continuità).
5. Non sono ammissibili spese per l'acquisto di sistemi di accumulo elettrochimico al piombo.
6. Il costo massimo totale ammissibile per ciascun progetto è euro 150.000, IVA esclusa.

### **Art. 9. Condizioni di ammissibilità delle proposte**

1. Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Bando, sono ammissibili le proposte che presentano tutti i seguenti requisiti:

#### **a) Requisiti formali di ricevibilità/esclusione della proposta**

- Rispetto delle modalità e della tempistica di presentazione della domanda di contributo previste dal Bando e dagli Avvisi;
- Impegno del proponente a rispettare la normativa in materia di appalti e tutti gli adempimenti dalla stessa previsti;
- Impegno del proponente a rispettare le prescrizioni dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 "Stabilità delle operazioni".

#### **b) Requisiti del soggetto proponente**

- Comuni della Sardegna in forma singola, in possesso di un edificio dotato di un impianto fotovoltaico in esercizio e asservito alle utenze della Pubblica Amministrazione;
- Possesso di capacità amministrativa e tecnica per la gestione operativa dell'intervento.

#### **c) Requisiti della proposta**

- L'edificio e l'impianto fotovoltaico oggetto dell'intervento devono essere di proprietà del Comune proponente e in uso allo stesso;
- L'impianto fotovoltaico deve avere un potenziale di risparmio energetico sul quale realizzare una micro rete intelligente;
- La proposta deve conseguire un punteggio di qualità di almeno 60 su 100. La valutazione delle proposte è effettuata in base ai criteri indicati nell'Allegato B;
- Non sono ammissibili proposte che utilizzano l'energia prodotta da impianti fotovoltaici fino a 20 kW in scambio sul posto, incentivati con il Primo Conto Energia (D.M. 28.07.2005 e D.M. 6.02.2006);
- Non sono ammissibili proposte a valere su impianti fotovoltaici con efficacia della convenzione revocata o sospesa dal GSE.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

## Art. 10. Domanda di accesso al finanziamento

1. Per accedere al finanziamento previsto dal presente Bando, i Comuni aventi tutti i requisiti, devono presentare la domanda utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata (Allegato A).
2. La domanda di accesso al finanziamento, completa di tutti i dati richiesti, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente deve essere trasmessa, entro i termini previsti dall'Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata: [industria@pec.regione.sardegna.it](mailto:industria@pec.regione.sardegna.it).

## Art. 11. Selezione delle proposte finanziabili

1. La procedura di selezione delle proposte è di tipo valutativo a sportello, ovvero:
  - L'istruttoria e l'ammissione al finanziamento avviene in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, tramite posta elettronica certificata, e in base alla valutazione della domanda che dovrà conseguire un punteggio di almeno 60 su 100, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
  - L'ammissibilità della domanda è subordinata alla verifica dei requisiti previsti dal Bando e della veridicità delle dichiarazioni rese attraverso controlli puntuali e a campione sulla documentazione e in loco.
2. La selezione delle proposte viene effettuata da una Commissione di Valutazione costituita da componenti interni all'Amministrazione regionale, nominati con provvedimento del Dirigente della struttura responsabile. La Commissione di Valutazione potrà avvalersi del supporto di soggetti esterni esperti in materia.
3. L'Amministrazione regionale può richiedere al Comune proponente, una sola volta, i chiarimenti o le integrazioni necessarie rispetto ai dati e documenti forniti, assegnando allo stesso un congruo termine per la risposta, comunque non superiore a 15 giorni. Resta inteso che, in tale evenienza, i termini previsti per lo svolgimento delle attività istruttorie decorrono dal ricevimento dei predetti chiarimenti o delle predette integrazioni.
4. Salvo sospensioni motivate dell'istruttoria, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, l'Amministrazione regionale comunica al Comune proponente l'esito dell'istruttoria.
5. Nel caso di mancata trasmissione della documentazione richiesta o di esito negativo delle attività istruttorie, la domanda è rigettata previa comunicazione ai sensi dell'articolo 10 bis della L. n. 241/90 e s.m.i.
6. Ogni comunicazione inerente il presente procedimento amministrativo è inviata esclusivamente con posta elettronica certificata (PEC).
7. Le eventuali domande ammissibili, eccedenti quelle finanziabili, potranno essere sovvenzionate in seguito qualora si liberassero risorse.

## Art. 12. Cause di esclusione

1. Sono escluse le domande di finanziamento prive dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 9, nello specifico:

### a) Sono considerate irricevibili le istanze:

- Trasmesse con modalità e tempistiche difformi da quelle previste dal presente Bando e dall'Avviso;
- Che non contengono l'impegno a rispettare la normativa in materia di appalti e di tutti gli adempimenti dalla stessa previsti;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

- Che non contengono l'impegno a rispettare le prescrizioni dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Stabilità delle operazioni".

**b) Sono escluse le istanze presentate da:**

- Enti in forma aggregata, ovvero enti pubblici diversi dai Comuni della Sardegna, ovvero aziende private;
- Comuni privi di capacità amministrativa e tecnica per la gestione operativa dell'intervento.

**c) Sono escluse le proposte nelle quali:**

- L'edificio destinato alla realizzazione della micro rete non è dotato di un impianto fotovoltaico;
- L'edificio e/o l'impianto fotovoltaico oggetto della proposta non sono di proprietà del Comune proponente;
- L'impianto fotovoltaico non ha un potenziale di risparmio energetico per realizzare una micro rete;
- L'impianto fotovoltaico non è in esercizio e/o non è asservito alle utenze della Pubblica Amministrazione;
- La proposta consegue una valutazione inferiore a 60 punti;
- L'edificio oggetto della proposta è dotato di un impianto fotovoltaico, con potenza fino a 20 kW in scambio sul posto, incentivato con il Primo Conto Energia (D.M. 28.07.2005 e D.M. 6.02.2006);
- La convenzione relativa all'impianto fotovoltaico è stata revocata o sospesa dal GSE.

2. La struttura responsabile procede inoltre all'esclusione delle istanze e all'automatico scorrimento dell'elenco dei beneficiari in tutti i casi di accertata difformità e non veridicità delle dichiarazioni rese.

### **Art. 13. Delega al beneficiario ed erogazione del contributo**

1. I Comuni beneficiari devono sottoscrivere il provvedimento di delega per l'attuazione dell'intervento con i termini e le modalità previste dall'art. 5 della L.R. n. 5/2015 e dalle direttive di attuazione approvate con D.G.R. n. 40/8 del 7.08.2015 e D.G.R. n. 25/19 del 3.05.2016, in particolare l'ente delegato si deve impegnare a:

- Attuare l'intervento nei tempi previsti dal cronoprogramma procedurale e finanziario approvato;
- Osservare la normativa in materia di contratti pubblici, forniture e servizi, e rispettare le norme comunitarie e nazionali relative alla concorrenza, al mercato, all'ambiente e alle pari opportunità;
- Rispettare, nella selezione dei progetti, i criteri previsti nella D.G.R. 63/19 del 25.11.2016 e nel presente Bando;
- Applicare, ove ricorrono, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement nelle procedure di affidamento;
- Adottare i patti di integrità nei bandi di gara ai sensi della D.G.R. n. 30/16 del 16.06.2015;
- Nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- Relazionarsi periodicamente con la struttura responsabile al fine di informare costantemente circa le attività compiute e quelle da compiere per l'attuazione dell'intervento;
- Iscrivere in bilancio, con destinazione vincolata, la risorsa concessa dalla Regione Sardegna, mediante apposito capitolo e istituire apposita contabilità fin dall'emissione del provvedimento di finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale;
- Effettuare i pagamenti mediante mandato con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente e a rispettare gli obblighi derivanti dall'art. 3 della L. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari) e dall'articolo 11 della L. n. 3/2003 (CUP);
- Provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione e archiviazione dei documenti in forma distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale, rapidamente e facilmente consultabile,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

chiaramente distinta, nell'ambito della documentazione contabile, tra la parte relativa alle opere ammesse a finanziamento;

- Non modificare la destinazione d'uso dell'opera prima che siano trascorsi almeno 5 anni dal suo completamento;
- Rispettare gli obblighi in materia di informazione e comunicazione per i beneficiari di aiuti del POR FESR 2014/2020;
- Rispettare eventuali altri obblighi stabiliti nel provvedimento di delega.

2. L'importo del contributo ammissibile è determinato in base alla proposta elaborata dal Comune e in base alle valutazioni effettuate dall'Amministrazione regionale.

3. L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 25/19 del 3.05.2016, in attuazione dell'art. 5 della L.R. n. 5/2015 e stabilite nel provvedimento di delega.

#### **Art. 14. Progettazione ed esecuzione dell'intervento**

1. Entro 4 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di delega, il Comune beneficiario deve realizzare il progetto esecutivo, attraverso personale interno o mediante affidamento dell'incarico a progettista esterno con procedure ad evidenza pubblica.

2. Entro il medesimo termine, il progetto esecutivo di realizzazione della micro rete deve essere trasmesso all'Amministrazione regionale, ai fini della verifica di coerenza del progetto con gli obiettivi dell'azione 4.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020 (Allegato B).

3. Entro 1 mese dalla comunicazione del parere di coerenza da parte dell'Amministrazione regionale, il Comune deve approvare il progetto esecutivo.

4. Entro 2 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo, il Comune beneficiario deve espletare la gara, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei lavori necessari alla realizzazione dell'intervento.

5. A norma dell'art. 5, comma 3, della L.R. 5/2016, le obbligazioni giuridiche vincolanti (OGV) per l'attuazione dell'intervento, ovvero l'impegno delle somme a favore delle ditte selezionate, devono essere assunte dal Comune beneficiario entro un anno dall'attribuzione del contributo, pena il definanziamento e il recupero delle risorse assegnate.

6. Tutte le procedure di gara devono essere espletate con le modalità stabilite nel provvedimento di delega ed utilizzando eventuali documenti standard messi a disposizione dalla struttura responsabile.

#### **Art. 15. Realizzazione dell'intervento**

1. Entro 8 mesi dall'aggiudicazione della gara, il progetto di micro rete deve essere realizzato, connesso alla rete e collaudato.

2. Le connessioni dei sistemi di accumulo devono essere effettuate nel rispetto della Delibera AEEGSI 574/2014/R/EEL, come modificata dalla Delibera 642/2014/R/EEL, e delle Regole Tecniche del GSE e dei gestori della rete di distribuzione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
 ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
 ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
 Servizio Energia ed Economia Verde

**Cronoprogramma delle attività a seguito della delega di finanziamento**

Attività/Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
Espletamento gara e progettazione esecutiva (Comune)	■	■	■	■																				
Valutazione di coerenza (RAS)					■																			
Approvazione progetto esecutivo (Comune)						■																		
Espletamento della gara dei lavori (Comune)							■	■																
Affidamento dei lavori e assunzione dell'OGV (Comune)									■	■	■	■												
Realizzazione dell'intervento e collaudo (Comune)													■	■	■	■	■	■	■	■	■			
Presentazione della rendicontazione finale (Comune)																						■		
Provvedimento di chiusura (RAS)																							■	■

**Art. 16. Varianti e proroghe**

- Eventuali modifiche degli interventi finanziati possono essere ammesse a condizione che non comportino modifiche sostanziali al progetto approvato, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, fermo restando il rispetto della coerenza del progetto realizzato con gli obiettivi dell'azione 4.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020 (Allegato B).
- Eventuali modifiche al cronoprogramma approvato con il provvedimento di delega possono essere concesse dall'Amministrazione regionale solo in presenza di giustificati motivi, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario, debitamente documentati e secondo le modalità previste dalle disposizioni attuative dell'art. 5 della L.R. n. 5/2015 e comunque nel rispetto dei termini per la rendicontazione delle spese previsti dal POR FESR Sardegna 2014/2020.

**Art. 17. Rendicontazione finale della spesa**

- Entro un mese dal collaudo dell'opera, il Comune beneficiario deve presentare tutta la documentazione finale di spesa, consistente in:
  - quadro riassuntivo delle spese, organizzate utilizzando uno schema coerente con l'articolazione del progetto relativamente alle differenti voci di costo (quadro economico);
  - elenco analitico delle singole spese (con le opportune informazioni riferite a: tipo di prestazione e riconducibilità alla voce di spesa pertinente, data e modalità di pagamento ivi inclusi gli estremi delle fatture o documenti equipollenti, estremi del prestatore d'opera/servizio/fornitura);
  - fascicolo elettronico completo per ogni procedura di affidamento e/o selezione contenente tutta la documentazione di gara, dalla determina a contrarre ai relativi giustificativi di spesa e mezzi di pagamento;
  - giustificativi di spesa e i mezzi di pagamento devono contenere il CUP del progetto, il CIG della gara e il timbro di annullamento (*Spesa rendicontata sull'Azione 4.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020*);
  - relazione del RUP dalla quale risulti che l'operazione è stata attuata conformemente alle disposizioni e alla tempistica (cronoprogramma) fissata dal provvedimento di delega;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

- dichiarazione del RUP che le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute durante il periodo di ammissibilità stabilito dalla Decisione (CE) di approvazione del PO FESR 2014/2020; che le spese sono state sostenute nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti; nella stessa trasmissione il beneficiario informa sulle procedure applicate per la verifica delle forniture di beni e servizi cofinanziati e sulla veridicità delle spese dichiarate;
  - copia di collaudo o certificato di regolare esecuzione dell'intervento;
  - verbale di connessione alla rete dell'intervento;
  - documentazione fotografica.
2. E' obbligo del Comune beneficiario provvedere ad allineare costantemente le spese sostenute con i dati caricati sul sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del POR FESR Sardegna 2014/2020 – SMEC anche in relazione al rispetto della c.d. clausola di flessibilità (art. 112 Reg. UE 1303/2013).
3. La rendicontazione della spesa non è ricevibile in caso di fascicoli incompleti, giustificativi di spesa e mezzi di pagamento non annullati con l'indicazione della fonte di finanziamento, mancato allineamento dei dati nel sistema di monitoraggio SMEC.
4. A seguito dell'accertamento dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese, della completezza e regolarità della documentazione finale, del rispetto degli adempimenti del monitoraggio procedurale e finanziario, l'Amministrazione regionale redige una relazione istruttoria per il rilascio del provvedimento di chiusura che determina l'ammontare del finanziamento riconosciuto rispetto ai costi previsti e rendicontati dal richiedente.
5. Nel caso le spese effettivamente sostenute e ammissibili siano inferiori al contributo erogato, si procede alla revoca parziale e al recupero delle somme maggiorate degli interessi maturati.

## **Art. 18. Cumulabilità**

1. I contributi concessi a valere sul presente Bando non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione comunitaria, nazionale e regionale riguardante gli stessi costi ammissibili.

## **Art. 19. Controlli e monitoraggio**

1. L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, per i progetti cofinanziati con fondi europei.
2. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento e fase del procedimento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite altri competenti uffici dell'Amministrazione regionale, di altre Amministrazioni competenti in controlli o incaricati esterni. Tali controlli possono riguardare, tra l'altro, i seguenti aspetti:
- possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al contributo e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dal collaudo dei lavori;
  - possesso e operatività dei beni finanziati per 5 anni dal collaudo dei lavori;
  - conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
  - effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
  - conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

- rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. (UE) n. 1303/2013.
3. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine indicato nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, l'Amministrazione regionale si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo ai sensi del successivo articolo 21.

### **Art. 20. Obblighi del beneficiario**

1. I Comuni beneficiari sono obbligati, pena la revoca dai benefici, a rispettare tutte le disposizioni contenute nel Bando.
2. I beneficiari sono inoltre soggetti agli obblighi previsti per gli interventi finanziati con fondi del POR FESR 2014/2020 e al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Reg. (UE) n. 821/2014 e dalle specifiche disposizioni previste nel provvedimento di delega.

### **Art. 21. Revoche e rinunce**

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel Bando, negli Avvisi, nel provvedimento di delega, e nei provvedimenti successivi, determina la revoca da parte dell'Amministrazione regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, con le modalità previste dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.
2. Il contributo è altresì revocato in caso di rinuncia del beneficiario o qualora si accerti che lo stesso è stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti.
3. E' facoltà dell'Amministrazione regionale, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi rispetto al cronoprogramma allegato al provvedimento di delega e alla mancata assunzione dell'OGV entro i termini, anche indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario.
4. Nel caso in cui il Comune beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione dell'intervento, deve comunicare tempestivamente tale volontà, tramite posta elettronica certificata, all'Amministrazione regionale, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti.

### **Art. 22. Procedimento amministrativo e privacy**

1. Tutte le informazioni concernenti la presente procedura sono disponibili sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richiesti all'Amministrazione regionale agli indirizzi e-mail:

- [bandienergia@regione.sardegna.it](mailto:bandienergia@regione.sardegna.it)
- [ind.urp@regione.sardegna.it](mailto:ind.urp@regione.sardegna.it)

Ovvero al seguente contatto telefonico:

- URP Assessorato Industria: +39 070 606 7037

2. In osservanza dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., si comunica quanto segue:

- Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Energia ed Economia Verde dell'Assessorato dell'Industria;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA  
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione generale  
Servizio Energia ed Economia Verde

– Gli atti del presente procedimento possono essere richiesti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), all'indirizzo: Via XXIX Novembre 1847, 23 - 09123 Cagliari.

3. Tutti i dati richiesti nell'ambito della presente procedura saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'iniziativa medesima ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

### **Art. 23. Disposizioni finali**

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Cagliari.
2. L'Amministrazione regionale può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del progetto, sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i beneficiari delle agevolazioni, anche successivamente alla data di concessione finale del contributo.
3. L'Amministrazione regionale si riserva di apportare modifiche al presente Bando, anche in conseguenza di eventuali norme di riferimento subentranti a livello comunitario, nazionale e regionale, dandone adeguata pubblicità.

### **Allegati**

Modello A – Domanda di finanziamento

Modello B – Criteri di selezione delle proposte